

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (progettazione urbana e
territoriale)
Tesi meritevoli di pubblicazione

**Valutazione di scenari di trasformazione del porto di Genova attraverso la
Community Impact Evaluation (CIE)**

di Beatrice Beccuti

Relatore: Isabella Lami

Il lavoro si focalizza sulla valutazione di scenari di progetti di trasformazione territoriale enfatizzando l'importanza della valutazione stessa come strumento di supporto nel processo decisionale. In modo particolare la tesi illustra la valutazione di un progetto di radicale trasformazione del porto di Genova per il quale si prevede il potenziamento della capacità ricettiva e di gestione dello scalo ligure in un'ottica di competitività internazionale (aumento di circa 5 volte il suo volume di traffico). Il progetto sviluppato da SiTI (Istituto Superiore sui sistemi territoriali, in collaborazione con un gruppo di operatori dello shipping di Genova, prevede un sistema innovativo di trasporto dei TEU su ferro e attraverso speciali navette, la realizzazione di un porto secco ubicato nel basso Piemonte (a circa 40 km da quello a mare), la trasformazione del porto a mare e un collegamento tra i due porti attraverso un tunnel nell'Appennino dedicato al solo trasporto merci. Il progetto, sviluppato da Siti è stato sviluppato a livello di Studio di Fattibilità ed è oggi al vaglio da parte delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte. La trasformazione proposta per quello che è attualmente il più grande porto italiano non hub presenta, come è evidente, aspetti trasportistici, ambientali, logistici, finanziari, socio-economici, urbanistici, ecc. Questo lavoro pertanto si propone di valutare i diversi scenari di trasformazione del porto di Genova elaborati da Siti attraverso la *Community Impact Evaluation* (CIE, Lichfield 1996, 1988) con due specifici obiettivi. Il primo è individuare gli effetti e gli impatti attesi sui vari settori comunitari che l'intervento di trasformazione coinvolge. Il secondo obiettivo prevede di stabilire l'alternativa progettuale che meglio risponde alle finalità dei settori stessi.

Il lavoro di tesi seguendo gli step previsti dall'approccio metodologico della *CIE*, individua gli effetti e gli impatti relativi a cinque aspetti ritenuti fondamentali per la valutazione delle tre diverse soluzioni progettuali previste per lo scalo ligure. In particolare si analizzano gli aspetti urbanistici, gli aspetti ambientali, gli aspetti socio-economici, i risvolti occupazionali e i costi di realizzazione relativi ad ogni ipotesi progettuale.

Per l'individuazione dell'alternativa progettuale, invece, la tesi prevede di mettere a confronto due approcci metodologici differenti: da una parte l'approccio elaborato da Lichfield per la *CIE*; dall'altra una variazione di tipo sperimentale alla CIE qui definita "approccio valutativo pesato". Dietro al primo approccio vi è un ragionamento secondo il quale il settore comunitario determina la preferenza settoriale solo in relazione alla misura in cui si verifica l'impatto al quale il settore stesso è direttamente coinvolto.

Con il secondo approccio si prevede di considerare tutti gli impatti che si generano dalla realizzazione del progetto e in base all'importanza (attribuita con un peso espresso in percentuale) che ogni settore attribuisce a ciascun impatto in base ai suoi interessi.

I risultati della valutazione permettono di giungere a conclusioni esaurienti e di rispondere ai quesiti prefissati in partenza. In particolare si riconosce l'importanza della realizzazione del progetto di trasformazione in quanto, anche per i settori comunitari che apparentemente potrebbero risultare oppositori e favorevoli all'ipotesi di non intervento, la valutazione sottolinea per tali settori la prevalenza dei benefici rispetto ai costi. Infine i due approcci metodologici utilizzati, seppur con ragionamenti differenti, giungono a stabilire entrambi la preferenza per la stessa soluzione progettuale in quanto genera benefici relativamente agli aspetti socio-economici con un occhio di riguardo anche dal punto di vista ambientale.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Beatrice Beccuti: trix1983@libero.it